



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
[ufficio.stampa@asp.srit](mailto:ufficio.stampa@asp.srit)  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

**12 gennaio 2010**

Addetto Stampa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

ASP. La nomina di Nuccia Sciacca



●●●

## SANITÀ SI INSEDIÀ IL DIRETTORE SANITARIO

●●● Si è insediata ieri il nuovo direttore sanitario dell'«Asp» Nuccia Sciacca, nominata venerdì dal direttore generale dell'azienda Franco Mansicalco. Ha 57 anni è nata a Randazzo e abita a Catania, dove ha ricoperto fino ad agosto il ruolo di direttore sanitario dell'«Asl 3». È laureata in medicina e chirurgia e ha tre specializza-

zioni in Neurologia, Igiene e sanità pubblica e Medicina legale e delle assicurazioni. Insieme al direttore amministrativo Salvatore Strano e a Maniscalco avrà il compito di guidare l'azienda in attuazione della legge di riforma del sistema sanitario (nella foto Nuccia Sciacca, Franco Maniscalco e Salvatore Strano). (\*FEPU\*)



In foto, Annunziata Sciacca.

La relativa delibera è stata emessa dal direttore generale, Franco Maniscalco

# Presentato il direttore sanitario

Annunziata Sciacca è il primo direttore sanitario dell'Asp di Siracusa dopo il riordino del Servizio sanitario regionale voluto dalla Legge regionale 5 del 2009

La nomina del nuovo direttore sanitario, che completa così la direzione strategica aziendale assieme al direttore amministrativo Salvatore Strano, è stata deliberata venerdì scorso dal direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco. Annunziata Sciacca ha 57 anni, è nata a Randazzo e risiede a Catania. È laureata in medicina e chirurgia, specializzata in

neurologia, igiene e sanità pubblica e medicina legale e delle assicurazioni ed ha conseguito alla Bocconi di Milano, tra l'altro, il master in management delle Aziende sanitarie.

Il neo direttore sanitario proviene dall'ex Asl 3 di Catania dove ha ricoperto la carica di direttore sanitario sino allo scorso mese di agosto e, successivamente, sino a dicembre 2009, è stata direttore sanitario regionale dei Servizi di Emergenza (Sise). Dal 1997 al 2005 Annunziata Sciacca è stata direttore sanitario all'Humanitas Centro Catanese di Oncologia e

nel passato è stata ispettore sanitario regionale presso l'Assessorato regionale alla Sanità, medico provinciale all'Ufficio periferico di Catania del Ministero della Sanità e presidente della Commissione provinciale Tutela Ambiente di Catania dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente.

Il direttore generale Franco Maniscalco manifesta grande compiacimento per la scelta effettuata anche alla luce delle notevoli qualità professionali e morali possedute dal neo direttore sanitario.



MARTEDÌ 12 GENNAIO 2010



**SANITA'**  
**Il nuovo vertice dell'Asp 8**

**Annunziata Sciacca è il primo direttore sanitario dell'Asp di Siracusa dopo il riordino del Servizio sanitario regionale voluto dalla Legge regionale 5 del 2009.**

A pagina cinque

# Gazzetta del Sud

**Nomina all'Asp**

## **Annunziata Sciacca direttore sanitario**

Annunziata Sciacca (*nella foto*) è stata nominata direttore sanitario dell'Asp di Siracusa. Completata la direzione aziendale, guidata dal direttore generale Franco Maniscalco, e delle quale fa parte anche il direttore amministrativo Salvatore Strano.

Annunziata Sciacca, 57 anni, risiede a Catania. È laureata in medicina e chirurgia, specializzata in neurologia, igiene e sanità pubblica e medicina legale e delle assicurazioni ed ha conseguito al-

la Bocconi di Milano, tra l'altro, il master in management delle Aziende sanitarie. Il neo direttore sanitario proviene dall'ex Asl 3 di Catania dove ha ricoperto la carica di direttore sanitario sino allo scorso mese di agosto e, sino a dicembre 2009, è stata direttore sanitario regionale dei Servizi di Emergenza (Sise). Dal 1997 al 2005 Annunziata Sciacca è stata direttore sanitario all'Humanitas Centro Catanese. Soddisfatto il direttore Franco Maniscalco per le qualità professionali e morali dal neo direttore sanitario. \*



# LA SICILIA

MARTEDÌ 12 GENNAIO 2010

**ARRIVA DA CATANIA**

## Annunziata Sciacca neodirettore sanitario Asp

Annunziata Sciacca (nella foto) è il primo direttore sanitario dell'Asp di Siracusa dopo il riordino del servizio sanitario regionale. La nomina del nuovo direttore sanitario è stata deliberata venerdì.



Annunziata Sciacca ha 57 anni, è nata a Randazzo e risiede a Catania. E' laureata in medicina e chirurgia, specializzata in neurologia, igiene e sanità pubblica e medicina legale e delle assicurazioni e ha conseguito alla Bocconi di Milano il master in management delle Aziende sanitarie. Proviene dall'ex Asl 3 di Catania dove ha ricoperto la carica di direttore sanitario sino allo scorso agosto e, successivamente, sino a dicembre 2009, è stata direttore sanitario regionale dei Servizi di Emergenza.

# «Sanità, niente colore politico»

Prendono posizione i sindaci di Pachino, Rosolini e Portopalo per difendere le strutture del territorio

La zona sud non può sentirsi estranea alla questione sanitaria, né vuole esserlo. Forte e chiaro è stato ribadito ieri mattina dai sindaci e dai rappresentanti di Pachino, Rosolini e Portopalo la posizione di questi Comuni che non intendono subire passivamente delle decisioni discusse in sede regionale sulla riorganizzazione delle strutture ospedaliere di Noto ed Avola che costituiscono patrimonio comune dell'intero territorio. L'assessore provinciale Tino Di Rosolini, i sindaci di Pachino, Paolo Bonaiuto, e Portopalo, Michele Taccone, oltre che l'assessore alla Sanità del Comune di Rosolini Giovanni Frasca in rappresentanza del sindaco Nino Savarino hanno respinto all'unanimità con forza la bozza presentata il 22 dicembre dalla Regione. L'opposizione alla proposta di declassare l'ospedale di Noto a semplice Presidio Territoriale di Assistenza nasce, come

ha spiegato l'assessore Di Rosolini «dalla necessità di evitare che gli investimenti fatti in questi anni, circa 10 milioni di euro, vadano sprecati. La nostra zona ha pagato già un prezzo altissimo quando, dal 2002, ha iniziato la razionalizzazione delle due strutture ospedaliere, sopprimendo i reparti doppi. Ma oggi non possiamo accettare delle decisioni che, tra l'altro, sovvertono completamente le indicazioni date a luglio dallo stesso assessore e che indicavano Noto come struttura ospedaliera ed Avola sede del Pta». La proposta sostenuta dall'assemblea dei sindaci, che punta alla rimodulazione delle due strutture senza penalizzarne nessuna, «intende ottenere una distribuzione equa» ha sottolineato il sindaco di Pachino Bonaiuto «affinché a beneficiarne non sia il singolo comune ma l'intero territorio».

«Sulla sanità» ha aggiunto il primo cit-

tadino di Portopalo, Michele Taccone non possono essere fatti discorsi di colore politico. La bozza che abbiamo presentato alla Regione e che sarà discussa in questi giorni aderisce perfettamente nel piano di rientro stilato dalla Regione».

La proposta infatti consiste nell'assegnare 96 posti letto alla struttura di Noto e 114 a quella di Avola, evitando i reparti doppi e soprattutto puntando sulla qualità dell'offerta sanitaria, come ha sottolineato l'assessore alla Sanità del comune di Rosolini Giovanni Frasca, che ha sottolineato l'importanza di garantire un servizio efficiente per fermare «la massiccia migrazione dell'utenza verso le strutture del ragusano e del catanese, che costituiscono comunque un costo per l'azienda sanitaria provinciale di appartenenza».

**SANTINA GIANNONE**



L'INCONTRO DEI SINDACI SULLA SANITÀ

Pachino Incontro sulla sanità al Comune

# Sindaci schierati in difesa degli ospedali di Noto e Avola

## Dure critiche alla riorganizzazione proposta dall'assessorato regionale

**Salvatore Moncada**  
PACHINO

I Comuni della zona sud non accettano la proposta di razionalizzazione dei servizi sanitari del comprensorio ipotizzata dall'assessorato regionale alla sanità. Sostengono che di razionale non avrebbe proprio nulla.

Lo hanno spiegato ieri in una conferenza stampa al Comune i sindaci di Pachino e Portopalo Paolo Bonaiuto e Michele Taccone, l'assessore alla sanità del comune di Rosolini Giovanni Frasca e l'assessore provinciale Tino Di Rosolini. «I sindaci della zona sud la riforma della sanità l'hanno per certi versi anticipata - ha detto Di Rosolini -. Già nel 2002 una programmazione saggia, condivisa sia dall'Asl che dalla Regione, aveva prodotto un'intesa che prevedeva unico ospedale d'aria Avola-Noto con reparti divisi nei due stabilimenti. A fronte di ciò - ha spiegato ancora Tino Di Rosolini - sono stati fatti degli investimenti circa sei milioni di euro a Noto e altri tre nel nosocomio avolese. Ma un decreto assessoriale del maggio del 2009 ha previsto che l'ospedale di Noto venissero assegnati tutti gli "acuti", cioè la totalità dei servizi, mentre Avola si trasformava in sempli-

ce Presidio Territoriale di Assistenza. Questo perché la maggior parte delle sale operatorie si trovava al Trigona. A questa ipotesi, però, ci siamo opposti visto che Avola non poteva essere declassata a semplice pta». Ma poi la situazione è stata ribaltata. «La nuova ipotesi dell'assessorato regionale alla sanità fatta pervenire alla conferenza dei sindaci - ha continuato Di Rosolini - prevedeva infatti gli "acuti" ad Avola ed il presidio territoriale ambulatoriale a Noto un sovvertimento scandaloso del decreto datato luglio 2009».

Questo significherebbe chiudere i servizi di Noto già attivi, per i quali sono stati spesi milioni di euro, e ricostruirli ad Avola e quindi prevedere spese per altri milioni di euro. Ma prendere il toro per le corna ci hanno pensato i sindaci della zona sud che hanno fatto una loro proposta. «Quella dei sindaci è la migliore ipotesi di rimodulazione dell'ospedale territoriale Avola-Noto possibile - ha spiegato infine Di Rosolini -. Perché i servizi che hanno ricevuto finanziamenti e sono stati potenziati rimangono nella struttura di pertinenza. Solo in questo modo si evitano sprechi e si garantiscono 94 posti letto a Noto e 114 ad Avola».



I sindaci di Portopalo e Pachino Michele Taccone e Paolo Bonaiuto

**MARTEDÌ 12 GENNAIO 2010**

**Gazzetta del Sud**

MARTEDÌ 12 GENNAIO 2010

## Gazzetta del Sud

**Noto** Intervento di Giovanni Campisi

# **Il Pd: «Bisogna evitare di smantellare il Trigona»**

**Noto.** Il contestato piano per la riorganizzazione degli ospedali di Noto e Avola dimostrano come le scelte politiche seguano logiche che contrastano con il bene collettivo e la tutela dell'interesse generale.

Lo afferma il segretario cittadino del Partito Democratico Giovanni Campisi, che critica il piano reso noto dalla Regione alla vigilia di Natale, che prevede lo svuotamento del Trigona e la sua sostanziale trasformazione in pta. Il Pd chiede ai

netini, in modo particolare alle istituzioni, ai partiti e ai movimenti civici, «di vigilare perché il nuovo piano sia convertito in decreto assessoriale senza variazioni dell'ultimo minuto». E aggiunge: «I tanti elementi posti a supporto del nuovo piano di riordino, sottoposto alla conferenza dei sindaci e sceleratamente non votato dal sindaco Barbagallo, dimostrano chiaramente come l'ospedale di Noto mai si sarebbe potuto ridurre a semplice pta».



## Le domande presentate fino al 31 dicembre 2009 ferme alle commissioni Asp, sollecitate dall'assessorato



Sandra Petrotta (cs)

“La procedura telematica è lo strumento attraverso cui noi applicheremo la novità normativa - afferma Sandra Petrotta, direttore regionale Inps Sicilia - Sostanzialmente l'obiettivo è quello di concludere l'iter entro 120 giorni. La procedura telematica è inoltre garanzia di tracciabilità della domanda perché in qualunque momento si può sapere in quale punto è reperibile la domanda, da chi dipende l'eventuale ritardo. E' poi anche una garanzia di totale *privacy* perché le notizie di carattere sanitario potranno essere lette soltanto dagli addetti ai lavori e quindi dai medici”.

“Nel caso di ritardi ci si può rivolgere all'Inps perché e comunque il regista di tutto il procedimento fermo restando che l'intero procedimento per potere funzionare ha bisogno del fatto che tutti i soggetti, sostanzialmente mi riferisco alle commissioni Asp, siano tempestive nell'accertamento sanitario. Non tutte le Asp ci risulta che siano totalmente informatizzate. Tuttavia sia l'assessore regionale e i presidenti delle commissioni si stanno attrezzando per essere al passo con la procedura. Tra l'altro è da aggiungere che le stesse commissioni delle Asp sono chiamate anche a valutare dal punto di vista sanitario le domande presentate entro il 31 dicembre 2009. E ci risulta che ce ne sono tante di giacenti.

L'assessorato ha comunque dato disposizione alle Asp di aumentare il numero delle sedute. Ci saranno quelle per le vecchie pratiche e altre per le nuove”. (cs)

Dal 1° gennaio in vigore una nuova procedura disciplinata dalla legge 102/09 per la riduzione dei lunghi tempi d'attesa

# Pratiche per l'invalidità: tutto via web

All'invio della domanda, una ricevuta automatica stabilirà la data di presentazione a visita

**PALERMO** - Dal primo gennaio di quest'anno sono cambiate le regole per la richiesta dei benefici in materia di invalidità civile. Una svolta necessaria considerando gli oltre 3000 casi, solo in Sicilia, di persone che lamentano i ritardi nella fase di riconoscimento dell'invalidità, di chiamata a visita e di erogazione dei benefici. Il dato lo aveva reso noto l'Anio, Associazione nazionale infezioni osteoarticolari.

Il "Quotidiano di Sicilia" aveva dedicato due inchieste all'argomento, raccogliendo le testimonianze degli

**Possibile segnalare  
 disfunzioni  
 al sito internet  
 dell'associazione Anio**

utenti in attesa da molti mesi. Due le cause principali: il lungo passaggio burocratico, considerato che nella nostra regione i passaggi della pratica Asp-Inps-Asp-Inps erano ulteriormente aggravati da un ulteriore passaggio in Prefettura, e inoltre la mancata attuazione, da parte delle Asp, di quanto stabilito da un protocollo d'intesa tra l'Assessorato regionale alla Sanità e l'Istituto di previdenza. Al centro del protocollo la fornitura, da parte dell'Inps a tutte le aziende e i distretti sanitari siciliani, della propria procedura informatica e l'accesso alla propria banca dati centralizzata.

Sarà proprio la procedura informatizzata uno degli strumenti che la

## I DATI PARLANO

**1 gennaio 2010**  
 data di entrata in vigore del "Nuovo processo di invalidità civile" grazie all'art. 20 del decreto legge 78/09 convertito con modificazioni nella legge 102 del 3 agosto 2009

**120 giorni**  
 il termine dalla data di ricezione della domanda via web, entro cui deve concludersi l'intero iter

**180 giorni**  
 eventuali ricorsi sono ammessi solo entro 180 giorni dalla data di notifica del verbale sanitario

**3.000**  
 il numero di denunce raccolte dall'Anio per ritardi nello svolgimento delle pratiche con il vecchio sistema

**Medici  
 certificatori**  
 elenco pubblicato sul sito internet dell'Inps

legge 102 del 2009 prevede per la riduzione dei tempi di attesa. Tra le novità principali introdotte dalla normativa: la modalità di presentazione della domanda di accertamento, l'accertamento sanitario, la concessione delle prestazioni e il ricorso in giudizio.

Il certificato medico sarà compilato on line dal medico abilitato alla compilazione per via telematica. A fine procedura, il medico rilascerà una ricevuta con un numero di certificato che dovrà essere riportato anche nella domanda. Anche questa dovrà essere inoltrata per via telematica all'Inps dal cittadino stesso o tramite enti di patronato o associazioni di categoria.

In qualsiasi momento sarà possibile verificare lo stato della pratica, ma solo attraverso un codice Pin che può essere richiesto direttamente all'Istituto anche tramite internet su [www.inps.it](http://www.inps.it).

All'invio della domanda una ricevuta stabilirà la data di presentazione a visita. Sarà possibile attraverso un sistema informatico che l'Inps mette a disposizione delle Asp. Al momento della visita, la commissione delle Asp sarà integrata da un medico Inps. Se-

Istituto Nazionale  
 Previdenza Sociale

Inps  
 Risponde

Tutto INPS

Contact center  
 803164

Servizi on-line

Modalità di presentazione della domanda di Invalidità Civile  
 dall'1.1.2010

Data pubblicazione: 28/12/2009

A decorrere dall'1.1.2010 le domande per il riconoscimento dello stato di invalidità civile, cieca civile, sordità civile, handicap e disabilità, complete della certificazione medica attestante la natura delle infermità invalidanti, sono presentate all'INPS esclusivamente per via telematica.

1. Il cittadino si reca dal medico certificatore. La "certificazione medica" può essere compilata dal medico solo on line, sul sito internet dell'Istituto [www.inps.it](http://www.inps.it). Il medico, dopo l'invio

[www.inps.it](http://www.inps.it)

condo quanto stabilito dal dettato normativo, la conclusione dell'iter è prevista entro 120 giorni dalla data di inizio. Il potere concessorio spetta all'Inps che diventerà inoltre unica controparte in sede di ricorsi, ammessi però entro e non oltre 180 giorni dalla notifica del verbale sanitario.

Sarà seguita la vecchia procedura invece per chi ha fatto domanda prima

del 2010 ed è già stato chiamato a visita. Il QdS continuerà a seguire eventuali casi di ritardi in tema di invalidità civile. Chiunque volesse segnalare qualche disfunzione potrà farlo attraverso il nostro sito internet [www.anio.it](http://www.anio.it).

Chiara Saturnino